

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Ultimissime

La denuncia scritta di un privato non è atto soggetto a segreto istruttorio

Pronunciandosi su un ricorso proposto avverso la sentenza con cui il Tribunale aveva ritenuto due giornalisti responsabili del reato di cui all'*art. 684 c.p.* per aver pubblicato degli articoli che riportavano stralci e contenuto di una denuncia sporta da una donna, le cui indagini erano in corso, la Corte di Cassazione (*sentenza 4 maggio 2017, n. 21290*) – nell'accogliere la tesi difensiva secondo cui il giudice aveva errato nel ritenere integrata la fattispecie penale, poiché la denuncia scritta costituirebbe atto privato non soggetto a segreto istruttorio - ha affermato il principio secondo cui non possono rientrare nella categoria del segreto, ai fini in esame, i documenti che non siano stati compiuti dal pubblico ministero o dalla polizia giudiziaria, in conformità a quanto stabilito dall'*art. 329, comma 1, c.p.p.*, ma provengano da privati e siano entrati a far parte degli atti processuali per loro iniziativa.

Valida la comunicazione via PEC ad uno solo dei difensori

Con la *sentenza n. 10635/2017*, la Corte di Cassazione, mutuando la propria giurisprudenza formatasi prima delle trasmissioni telematiche, dichiara validamente effettuata la comunicazione di cancelleria via PEC ad uno solo dei componenti del collegio difensivo.

Semaforo giallo: illegittima la prosecuzione della marcia

Il solo fatto che un conducente goda del diritto di precedenza non lo esenta dall'obbligo

Osservatorio parlamentare



Cyberbullismo

Atto Camera: 3139-B
Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
Iter: 17 maggio 2017
Approvato definitivamente, non ancora pubblicato.

Introduzione del reato di tortura nel codice penale

Atto Senato n. 10-362-388-395-849-874-B
Introduzione del reato di tortura nel codice penale
Iter 17 maggio 2017:
approvato con modificazioni.

Criteri per la demolizione di manufatti abusivi

Atto Senato n. 580-B
Disposizioni in materia di criteri di priorità per l'esecuzione di procedure di demolizione di manufatti abusivi.
Iter 17 maggio 2017: approvato con modificazioni.

Modifiche al codice antimafia

Atto Senato n. 2134
Modifiche al codice delle

consistente nell'usare la dovuta attenzione nell'attraversamento di un incrocio anche in relazione a pericoli derivanti da eventuali comportamenti illeciti o imprudenti di altri utenti della strada che non si attengono al segnale di arresto odi precedenza (*Cass. 21 luglio 2006, n. 16768*). Questi criteri, richiamati ed applicati in caso di attraversamento di un incrocio con semaforo verde, valgono a fortiori nella ipotesi di luce gialla. E' quanto si legge nella *sentenza dell'11 maggio 2017, n. 11702* della Cassazione.

Appalti: il principio della suddivisione in lotti non è assoluto e inderogabile

In materia di gare d'appalto, il principio della suddivisione in lotti, pur risultando rafforzato nel testo dell'*articolo 51 del d.lgs. n. 50/2016*, al fine di favorire l'accesso delle piccole imprese alle gare pubbliche, non è posto dalla norma in termini assoluti ed inderogabili, giacché la stessa disposizione fa salva la potestà discrezionale dell'Amministrazione di derogare motivatamente a tale regola generale. Si tratta di una scelta discrezionale non suscettibile di essere censurata in base a criteri di mera opportunità, tanto più nel caso in cui l'unitarietà sia imposta dall'oggetto dell'appalto e dalle modalità esecutive scaturenti dalla situazione materiale e giuridica dei luoghi entro cui operare.

La Buona scuola: i decreti attuativi in GU

La pubblicazione nella GU di ieri di otto dei decreti attuativi, *D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 59–60–61–62–63–64–65–66*, previsti per il compimento della *Legge n. 107 del 2015*, cd. della Buona scuola, permette di completare il mosaico complessivo di tasselli essenziali per il conseguimento delle sue finalità. Non si tratta di una riforma della riforma, ma di un compimento della sua intensa portata innovativa sul sistema d'istruzione e di formazione.

Aggiotaggio: l'applicazione delle misure cautelari

La *sentenza 18514/2017* della Cassazione affronta il tema dell'applicazione delle misure cautelari con riferimento ai reati di ostacolo alle funzioni di vigilanza e di aggioaggio, puniti dagli *artt. 2637 e 2638 c.c.* Le condotte contestate concernono il compimento di artifici idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o gruppi bancari, e nell'aver occultato informazioni vere o fornito informazioni false all'autorità preposta alla Vigilanza. Nel caso di specie, nella qualità di dirigente della Veneto Banca, l'imputato avrebbe ideato e realizzato una serie di operazioni tra loro collegate, consistenti nel finanziare alcuni clienti della medesima banca affinché fossero acquistate azioni emesse dal medesimo istituto di credito. L'operazione complessivamente offriva al pubblico un'immagine di solidità patrimoniale dell'istituto ben maggiore di quella effettiva, idonea ad ingannare la platea dei risparmiatori e gli altri azionisti, rafforzando così in modo fraudolento la fiducia nel management dirigenziale. Inoltre, la creazione di questa situazione di patrimonio "virtuale" avrebbe consentito di fissare il sovrapprezzo delle azioni su valori assai elevati rispetto all'effettivo stato di salute dell'azienda determinando così il pericolo di una sensibile oscillazione dei prezzi degli stessi, che in effetti, al termine dell'operazione, crollava fragorosamente.

News dal Legislatore

Di interesse generale

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 59 (G.U. 16 maggio 2017, n. 112, S.O.)

Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60 (G. U. 16 maggio 2017, n. 112, S.O.)

Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate.

Iter 10 maggio 2017: in corso di esame in commissione.

Aree protette

Atto Camera: 4144
Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette.
Iter 18 maggio 2017 Esame in assemblea.

Riconoscimento della lingua italiana dei segni

Atto Senato n. 302
Riconoscimento della lingua italiana dei segni
Iter 18 maggio 2017: esame in assemblea.

Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo jihadista

Atto Camera: 3558
Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo jihadista
Iter 18 maggio 2017 Esame in assemblea.

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 (G. U. 16 maggio 2017, n. 112, S.O.)

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (G. U. 16 maggio 2017, n. 112, S.O.)

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 (Gazz. Uff. 16 maggio 2017, n. 112, S.O.)

Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 64 (G. U. 16 maggio 2017, n. 112, S.O.)

Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 (G.U. 16 maggio 2017, n. 112, S.O.)

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 (G. U. 16 maggio 2017, n. 112, S.O.)

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.M. 3 maggio 2017 (G.U. 16 maggio 2017, n. 112, S.O. Emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Approvazione della revisione congiunturale speciale degli studi di settore per il periodo d'imposta 2016.

D.M. 8 marzo 2017 (G.U. 16 maggio 2017, n. 112. (2) Emanato dal Ministero dello sviluppo economico)

Criteri e modalità per l'accesso da parte delle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale ai contributi non rimborsabili concessi a valere sul Fondo per la crescita sostenibile.

Focus prassi

Ris. 12 maggio 2017, n. 60/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate,)

Consulenza giuridica. (Prestazioni sanitarie rese all'interno delle farmacie - Regime IVA e obblighi di certificazione - Articolo 22 D.P.R. n. 633 del 1972).

Ris. 12 maggio 2017, n. 59/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Consulenza giuridica Detrazione di cui all'articolo 15, comma 1, lett. i), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917(T.U.I.R.).

Circ. 12 maggio 2017, n. 45207 (Emanata dal Ministero dello sviluppo economico)

Contratti di sviluppo di cui al decreto del 9 dicembre 2014 e s.m.i. Programmi di sviluppo per la tutela ambientale di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 dicembre 2016. Chiarimenti in merito ai settori ammissibili.

Circ. 11 maggio 2017, n. 16/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

La riforma della disciplina sanzionatoria del sistema dell'inversione contabile - art. 6, comma 9-bis, 9-bis.1, 9-bis.2 e 9-bis.3 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471 - chiarimenti in merito alle modifiche introdotte dal decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 158.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. VI-3, Ord., 16 maggio 2017, n. 12035

FALSO CIVILE - PROCEDIMENTO CIVILE. Sospensione del processo

Una volta intervenuta la decisione del collegio in ordine alla querela di falso proposta in via incidentale, il giudizio sulla causa di merito, sospeso ex lege, deve riprendere ed il giudice ha facoltà di disporre la sospensione solo se la sentenza sul falso venga impugnata.

Cass. civ., Sez. Unite, 15 maggio 2017, n. 11986

CASSAZIONE CIVILE. Poteri della Corte - GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

In ordine al sindacato delle Sezioni Unite sulle decisioni del Consiglio di Stato per motivi inerenti alla giurisdizione è configurabile l'eccesso di potere giurisdizionale con riferimento alle regole del processo amministrativo solo nel caso di radicale stravolgimento delle norme di rito, tale da implicare un evidente diniego di giustizia, e non già nel caso di mero dissenso del ricorrente nell'interpretazione della legge.

Cass. civ., Sez. Unite, Ord., 15 maggio 2017, n. 11983

COMPETENZA E GIURISDIZIONE CIVILE - TRASPORTO PUBBLICO E IN GENERE

Sussiste la giurisdizione del giudice ordinario a conoscere dell'azione risarcitoria per danno erariale proposta nei confronti dell'amministratore unico e del dirigente della società che gestisce il trasporto pubblico su ferrovia ed anche mediante autolinee, totalmente partecipata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, giacché nella società di diritto privato a partecipazione pubblica, il pregiudizio patrimoniale arrecato dalla mala gestio dei suoi organi sociali di norma non integra il danno erariale, in quanto si risolve in un vulnus gravante in via diretta esclusivamente sul patrimonio della società, soggetta alle regole di diritto privato e dotata di autonoma e distinta personalità giuridica rispetto ai soci. La fisionomia dell'impresa ferroviaria delineata dal legislatore interno, in conformità al diritto dell'Unione, è, invero, contrassegnata dall'indipendenza e dall'autonomia, dall'apertura al libero mercato e dall'adozione del modello privatistico, che non ne

consentono la riconducibilità all'ente pubblico o anche alla società in house. Né conducono a conclusioni diverse la natura di pubblico impiego del rapporto dei dipendenti dell'anzidetta società, o lo stanziamento di fondi pubblici già previsto ex art. 8, comma 6, D.Lgs. n. 422 del 1997 e successivamente reiterato, in quanto non contrastante con la natura privatistica della società.

Cass. civ., Sez. I, 10 maggio 2017, n. 11504

MATRIMONIO E DIVORZIO. Assegno di divorzio

Il diritto all'assegno di divorzio è eventualmente riconosciuto all'ex coniuge richiedente, nella fase dell'an debeat, esclusivamente come "persona singola" e non già come (ancora) "parte" di un rapporto matrimoniale ormai estinto anche sul piano economico-patrimoniale, avendo il legislatore della riforma del 1987 informato la disciplina dell'assegno di divorzio, sia pure per implicito ma in modo inequivoco, al principio di "autoresponsabilità" economica degli ex coniugi dopo la pronuncia di divorzio.

Il parametro del "tenore di vita" - se applicato anche nella fase dell'an debeat - collide radicalmente con la natura stessa dell'istituto del divorzio e con i suoi effetti giuridici: infatti, con la sentenza di divorzio il rapporto matrimoniale si estingue sul piano non solo personale ma anche economico-patrimoniale - a differenza di quanto accade con la separazione personale, che lascia in vigore, seppure in forma attenuata, gli obblighi coniugali di cui all'art. 143 cod. civ. -, sicché ogni riferimento a tale rapporto finisce illegittimamente con il ripristinarlo sia pure limitatamente alla dimensione economica del "tenore di vita matrimoniale" ivi condotto - in una indebita prospettiva, di "ultrattività" del vincolo matrimoniale.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. III, 12 maggio 2017, n. 11798

FALLIMENTO. Curatore - PROCEDIMENTO CIVILE. Legittimazione attiva e passiva - RESPONSABILITA' CIVILE

Il curatore fallimentare non è legittimato a proporre, nei confronti del finanziatore responsabile (in particolare la banca), l'azione da illecito aquiliano per il risarcimento dei danni causati ai creditori dall'abusiva concessione di credito diretta a mantenere artificiosamente in vita un'impresa decotta, suscitando così nel mercato la falsa impressione che si tratti di un'impresa economicamente valida perché nel sistema della legge fallimentare la legittimazione del curatore ad agire in rappresentanza dei creditori è limitata alle azioni di massa volte alla ricostituzione del patrimonio del debitore nella sua funzione di garanzia generica ed aventi carattere indistinto quanto ai possibili beneficiari del loro esito positivo, al cui novero non appartiene l'azione risarcitoria in questione, la quale, analogamente a quella prevista dall'art. 2395 c.c. costituisce strumento di reintegrazione del patrimonio del singolo creditore, giacché, per un verso, il danno derivante dall'attività di sovvenzione abusiva deve essere valutato caso per caso nella sua esistenza ed entità e, per altro verso, la posizione dei singoli creditori, quanto ai presupposti per la configurabilità del pregiudizio, è diversa a seconda che siano antecedenti o successivi all'attività medesima.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, 16 maggio 2017, n. 12106

LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento

La produzione in giudizio di una lettera di licenziamento priva di sottoscrizione alcuna, ovvero munita di sottoscrizione proveniente da persona diversa dalla parte che avrebbe dovuto sottoscriverla, equivale a sottoscrizione, purché tale produzione avvenga ad opera della parte stessa nel giudizio pendente nei confronti del destinatario della lettera di licenziamento medesima.

Cass. civ., Sez. VI-lavoro, Ord., 10 maggio 2017, n. 11404

LAVORO (RAPPORTO DI). Lavoro subordinato. Licenziamento

In tema di licenziamenti collettivi il requisito della contestualità della comunicazione del recesso al lavoratore, alle organizzazioni sindacali e ai competenti uffici del lavoro, richiesto a pena di inefficacia del licenziamento medesimo, non può che essere valutato, in una procedura temporalmente cadenzata in modo rigido ed analitico, e con termini molto ristretti, nel senso di una necessaria ed ineliminabile contemporaneità delle due comunicazioni la cui mancanza può non determinare l'inefficacia, solo se sostenuta da giustificati motivi di natura oggettiva da comprovare dal datore di lavoro.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. I, ud. 31 marzo 2017 - dep. 15 maggio 2017, n. 24084

ARMED ESPLOSIVI - Porto abusivo di armi

Nessun credo religioso può legittimare il porto in luogo pubblico di armi o di oggetti atti ad offendere. In una società multietnica, invero, ove la convivenza tra soggetti di diversa etnia richiede necessariamente la identificazione di un nucleo comune in cui immigrati e società di accoglienza devono riconoscersi, se l'integrazione non impone l'abbandono della cultura di origine, il limite invalicabile è costituito dal rispetto dei diritti umani e della civiltà giuridica della società ospitante, di talché l'immigrato deve necessariamente conformare i propri valori a quelli della società in cui ha liberamente scelto di inserirsi e deve verificare preventivamente la compatibilità dei propri comportamenti con i principi che la regolano e, quindi, la liceità di essi in relazione all'ordinamento giuridico che la disciplina. (In applicazione dell'esposto principio, nel caso concreto non è stato ritenuto giustificato dal credo religioso il porto di uno strumento atto ad offendere, quale il coltello kirpan, in quanto la condotta è chiaramente lesiva della pacifica convivenza e della sicurezza, operati quali limiti alla libertà religiosa pur costituzionalmente garantita.)

Cass. pen., Sez. II, ud. 10 febbraio 2017 - dep. 15 maggio 2017, n. 24050

ASSISTENZA FAMILIARE (VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI)

Ai fini della configurabilità del reato ex art. 570, comma 2, n. 2, c.p., deve escludersi ogni automatica equiparazione dell'inadempimento dell'obbligo stabilito dal giudice civile alla violazione della legge penale. A fronte della corresponsione parziale dell'assegno stabilito in sede civile per il mantenimento, il giudice penale deve, dunque, accertare se tale condotta abbia inciso apprezzabilmente sulla disponibilità dei mezzi economici che il soggetto obbligato deve fornire ai beneficiari, considerato altresì tutte le altre circostanze del caso concreto, ivi compresa l'oggettiva rilevanza del mutamento di capacità economica intervenuta, in relazione alla persona del debitore.

Cass. pen., Sez. IV, ud. 18 aprile 2017 - dep. 11 maggio 2017, n. 23171

CIRCOLAZIONE STRADALE. Patente (sospensione e revoca)

In tema di reati in materia di circolazione stradale, la revoca della patente di guida riveste natura amministrativa e dimensione accessoria rispetto al procedimento penale, pur quando sia ordinata dal giudice penale. Ne consegue che essa resta eseguibile ad opera del Prefetto, ai sensi dell'art. 224, comma 3 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, anche in caso di estinzione del reato per causa diversa dalla morte dell'imputato.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. VI, 10 maggio 2017, n. 2161

EDILIZIA E URBANISTICA. Costruzioni abusive

Non possono svolgersi opere di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria su manufatto abusivo e non sanato, per cui l'ulteriore attività costruttiva che lo interessa non spiega alcun effetto preclusivo sulla potestà di reprimere l'opera abusiva nella sua interezza.

Cons. Stato, Sez. IV, 8 maggio 2017, n. 2091

FORZE ARMATE

Per effetto degli artt. 24 e 28 del D.Lgs. n. 215/2001 gli ufficiali in ferma prefissata hanno diritto al premio di fine ferma alle stesse condizioni e sotto i medesimi presupposti che la norma prescrive per l'attribuzione del beneficio agli ufficiali di complemento (equiparazione ora espressamente confermata dal combinato disposto degli artt. 1786 e 1796 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66), e cioè, in particolare, con riguardo alla contrazione di una ferma ulteriore, che la legge richiede all'evidente scopo di incentivare l'ulteriore trattenimento in servizio del personale.

Cons. Stato, Sez. IV, 8 maggio 2017, n. 2089

EDILIZIA E URBANISTICA. Piano di lottizzazione convenzionato

Le uniche evenienze, che richiedono una più incisiva e singolare motivazione degli strumenti urbanistici generali sono date dal superamento degli standard minimi di cui al D.M. 2 aprile 1968, con riferimento alle previsioni urbanistiche complessive di sovradimensionamento, indipendentemente dal riferimento alla destinazione di zona di determinate aree, dalla lesione dell'affidamento qualificato del privato, derivante da convenzioni di lottizzazione, accordi di diritto privato intercorsi fra il Comune e i proprietari delle aree, aspettative nascenti da giudicati di annullamento di concessioni edilizie o di silenzio rifiuto su una domanda di concessione e, infine, dalla modificazione in zona agricola della destinazione di un'area limitata, interclusa da fondi edificati in modo non abusivo.

Focus Giurisprudenza UE

Corte giustizia U.E., Sez. VIII, 11 maggio 2017, n. 302/16

CONSUMATORE - TRASPORTI

L'art. 5, par. 1, lett. c) e l'art. 7 del regolamento (CE) n. 261/2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato e che abroga il regolamento (CEE) n. 295/91, devono essere interpretati nel senso che il vettore aereo operativo è tenuto a pagare la compensazione pecuniaria in caso di cancellazione del volo che non è stata oggetto di una comunicazione ai passeggeri almeno due settimane prima dell'orario di partenza previsto, anche qualora tale vettore abbia informato di tale cancellazione, almeno due settimane prima di tale orario, l'agente di viaggio con cui il passeggero ha stipulato il contratto di trasporto e sia stato quest'ultimo a non informare entro tale termine l'utente.

Corte giustizia U.E., Sez. VIII, 10 maggio 2017, n. 131/16

APPALTI

Il principio di parità di trattamento degli operatori economici stabilito dall'art. 10 della direttiva 2004/17/CE, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali, deve essere interpretato nel senso che esso osta a che, nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico, l'amministrazione aggiudicatrice inviti un offerente a presentare le dichiarazioni o i documenti la cui comunicazione era richiesta dal capitolato d'oneri e che non sono stati presentati nel termine stabilito per presentare le offerte. Tale articolo non osta, invece, a che l'amministrazione aggiudicatrice inviti un offerente a chiarire un'offerta o a rettificare un errore materiale manifesto

contenuto in quest'ultima, a condizione che un tale invito sia rivolto a qualsiasi offerente che si trovi nella stessa situazione, che tutti gli offerenti siano trattati in modo uguale e leale e che tale chiarimento o tale rettifica non possa essere assimilato alla presentazione di una nuova offerta, circostanza che spetta al giudice del rinvio verificare.

Corte giustizia U.E., Sez. X, 11 maggio 2017, n. 59/16

DOGANA

L'art. 32, par. 1, lett. e), punto i), del regolamento (CEE) n. 2913/92, che istituisce un codice doganale comunitario, deve essere interpretato nel senso che la nozione di "spese di trasporto" comprende il supplemento fatturato dallo spedizioniere all'importatore, corrispondente al margine di profitto e ai costi di tale spedizioniere, a titolo dei suoi servizi di organizzazione del trasporto delle merci importate verso il territorio doganale dell'Unione Europea.

Per approfondire

Responsabilità notarile: la buona fede nella fattispecie dell'usucapione decennale

La sentenza in esame affronta i temi della responsabilità notarile in materia di compravendita immobiliare e dell'usucapione decennale di cui all'art. 1159 c.c., cd. "usucapione breve" e, in particolare, del requisito della buona fede richiesto per detto modo di acquisto della proprietà a titolo originario, mettendo in luce il rapporto tra l'incarico professionale ricevuto dal Notaio e la buona fede della parte acquirente nella contrattazione (*Tribunale di Ascoli Piceno, sentenza 9 gennaio 2017, n. 7*).

Sclassificazione usi civici: necessaria co-pianificazione e collaborazione tra Stato e Regioni

Con la *sentenza n. 103 del 2017* la Consulta ha ritenuto che la legge regionale - per un verso - non può estendere le cause di esclusione dall'esecuzione forzata previste eccezionalmente dalla legge statale agli enti strumentali della regione, alle unioni dei comuni, ai consorzi industriali provinciali e ai consorzi di bonifica, poiché ciò determinerebbe un'indebita limitazione del soddisfacimento patrimoniale delle pretese dei creditori dei suddetti enti, e - per altro verso - non può ridurre unilateralmente, attraverso la piena sclassificazione delle aree soggette ad usi civici, il patrimonio vincolato, in violazione dei principi di copianificazione e di leale collaborazione, in forza dei quali le attività di ricognizione e delimitazione delle aree d'uso civico devono svolgersi nel rispetto dei contenuti minimi del piano paesaggistico e devono essere rimesse congiuntamente allo Stato e alla Regione, ai fini della funzionalizzazione di tali beni alla cura del paesaggio e dell'ambiente, altrimenti sarebbero sanate indiscriminatamente le occupazioni abusive.

La notifica effettuata mediante la polizia giudiziaria è nulla e non inesistente

Con l'*ordinanza n. 101 del 2017* il Giudice delle leggi ha ritenuto che, nell'ambito di un giudizio di conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, la notifica del ricorso e dell'ordinanza di ammissibilità a mezzo della polizia giudiziaria non determini la radicale inesistenza della notifica ma integri un vizio di nullità sanabile, in quanto le modalità con le quali essa è stata attuata non sono totalmente avulse dal modello legale contemplato dall'ordinamento, essendo la polizia giudiziaria un soggetto qualificato e dotato in base alla legge della possibilità giuridica di compiere l'attività di notificazione, con l'effetto che, attesa la peculiarità e novità della questione processuale posta nonché la costituzione del resistente ai soli fini di sollevare l'eccezione di inesistenza della notifica stessa, è opportuno disporre la rinnovazione della notificazione allo scopo di garantire la corretta instaurazione del contraddittorio.

11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100